

MARTEDI 10.12.2013: ORE 16.28

Bresciaoggi.it

Home Cronaca

10.12.2013

Aprèa: «Dovete osare il talento è creatività»

L'assessore regionale ha parlato agli studenti: «Bisogna imparare a immaginare il futuro e a guidare il proprio destino». E ha citato Jobs



L'assessore regionale Valentina Aprèa e Marco Lonati
FOTOLIVE

Il Modello Brescia dell'alta formazione incassa l'apprezzamento (concreto) del Pirellone: «Machina Lonati è una culla di eccellenza e di innovazione, e ci aspettiamo grandi risultati soprattutto nel settore della moda. La Regione non vi farà mancare sostegno e finanziamenti ma da voi devono nascere nuove idee e sperimentazioni avanzatissime»: sono parole dell'assessore regionale alla Formazione Valentina Aprèa, rivolte ieri agli studenti di «Machina» in occasione dell'inaugurazione dell'anno formativo 2013/14 dell'Istituto tecnico superiore (Its), che per circa un decennio è stata una scuola post diploma in

seno al Gruppo Foppa per volontà della Fondazione Lonati.

È stata un'opera pionieristica, «Machina». Ora gli Its sono una realtà che va consolidandosi. In Lombardia ce ne sono sette (gestiti da Fondazioni come Machina), e altri 62 nel resto d'Italia. Per come sono concepiti, possono e devono vivere solo in stretto rapporto con le aziende (questo d'altronde ha insegnato il modello bresciano), e l'assessore Aprèa annuncia che anche nelle altre province lombarde Lonati-Machina farà scuola. «Vogliamo portare docenti e studenti in azienda, far il lavoro a scuola», ha dichiarato più volte.

AD ASCOLTARLA, TRA i tanti, anche il presidente Aib Marco Bonometti, che coglie l'esempio Lonati per sottolineare come «gli industriali s'impegnano anche fuori della fabbrica, sono aperti, cercano di intensificare il rapporto con le scuole, organizzando anche corsi per reintegrare i senza lavoro». È come un filo rosso che si annoda tra l'istituzione Regione e le imprese bresciane per giocare la scommessa dell'innovazione. E le promesse di finanziamenti di Aprèa dovrebbero portare a nuovi sviluppi.

D'ALTRONDE, l'assessore ha giocato proprio sull'innovazione la sua «lectio magistralis» agli studenti di Machina. «Per formare i giovani e accompagnarli al lavoro il fattore economico è importante, ma non è l'unico - sottolinea -, bisogna imparare a immaginare il futuro e a guidare il proprio destino, osare senza paura del cambiamento e a cavalcare l'innovazione, perchè il talento è creatività». Cit Steve Jobs: «Siate affamati, siate folli».

Se oggi il mondo gira in modo vorticoso, e rende vecchio ciò che ieri sembrava avveniristico, Aprea invita a cogliere le opportunità: «Importante è dove un prodotto è ideato, progettato, disegnato e ingegnerizzato, non dov'è prodotto».

«Detroit è una città che ha fallito perchè sapeva fare solo automobili, Silicon Valley non fallirà perchè sa fare tante cose - dice -, e anche la Lombardia è una Silicon Valley piena di talenti, che dobbiamo fare di tutto per valorizzare al massimo». Lancia le suggestioni degli oggetti «intelligenti», parla di frigo, medicine e piante smart. E di abbigliamento. «I sensori modificheranno il nostro modo di vestire - avverte -, calze e scarpe misureranno parametri vitali».

È un discorso sul futuro. Ma Ettore Lonati le ricorda che quel futuro a Brescia c'è già. «Tre scienziati italiani in California studiano sensori da applicare all'abbigliamento - dice il presidente del Gruppo - e noi collaboriamo con loro». Chissà che presto Aprea non veda realizzate quelle «sperimentazioni avanzatissime» che ha chiesto ai ragazzi di «Machina» in cambio di finanziamenti. Intanto, i ragazzi che hanno appena ricevuto il diploma dell'Its le regalano una borsa che si piega e diventa un pochetto. I vestiti elettronici seguiranno. COPYRIGHT

Mimmo Varone

Pubblica qui il tuo annuncio PPN